

Iconografia e iconologia cristiana

aa 2025-2026

VI. Sarcofagi

Prof.ssa Rossana Martorelli



CdV,
Musei Vaticani

Storia degli studi

- Wilpert
- Testini
- Brandeburg
- Bisconti
- Dresken-Weiland

Repertori

- J. WILPERT, *I sarcofagi cristiani antichi*, Città del Vaticano 1929-1936.
- F.W. DEICHMANN, G. BOVINI, H. BRANDENBURG, *Repertorium der christlich-antiken Sarkophage, I, Rom und Ostia*, Wiesbaden 1967.
- J. DRESKEN-WEILAND, *Repertorium der christlich-antiken Sarkophage, I, Italien mit einem Nachtrag Rom und Ostia, Dalmatien, Museen der Welt*, Mainz an Rhein 1998.
- G. KOCH, *Früchristlichen Sarkophage. Handbuch der Archäologie*, München 2000.

III secolo: fase di passaggio

- Officine di marmorari che producono s. pagani iniziano a fare s. cristiani
- riadattamento di modelli pagani e riorganizzazione della tettonica
- passaggio alle tematiche cristiane quando le scene di contenuto mitologico non sono più richieste

San Pietro in Bevagna (TA), carico romano naufragato nel III secolo d.C. in marmo di Thasos, ancora da lavorare



- crescita della comunità cristiana, anche se non ancora ufficializzata, rende più vantaggioso produrre sarcofagi cristiani
- nuovi motivi legati alla liturgia funeraria, che esprimono concetti di Salvazione, attraverso *exempla* tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento
- stile sostituisce l'accurato lavoro a scalpello con il trapano, più veloce, ma meno raffinato

Roma, Musei Vaticani, dalla via Salaria (275-300)

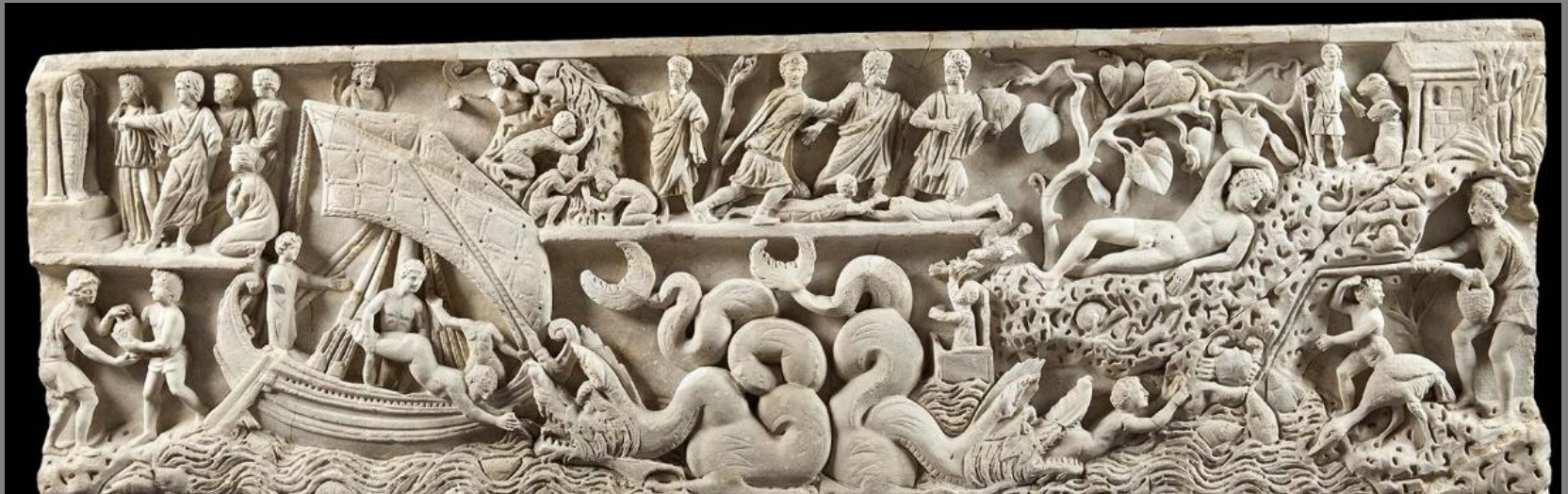


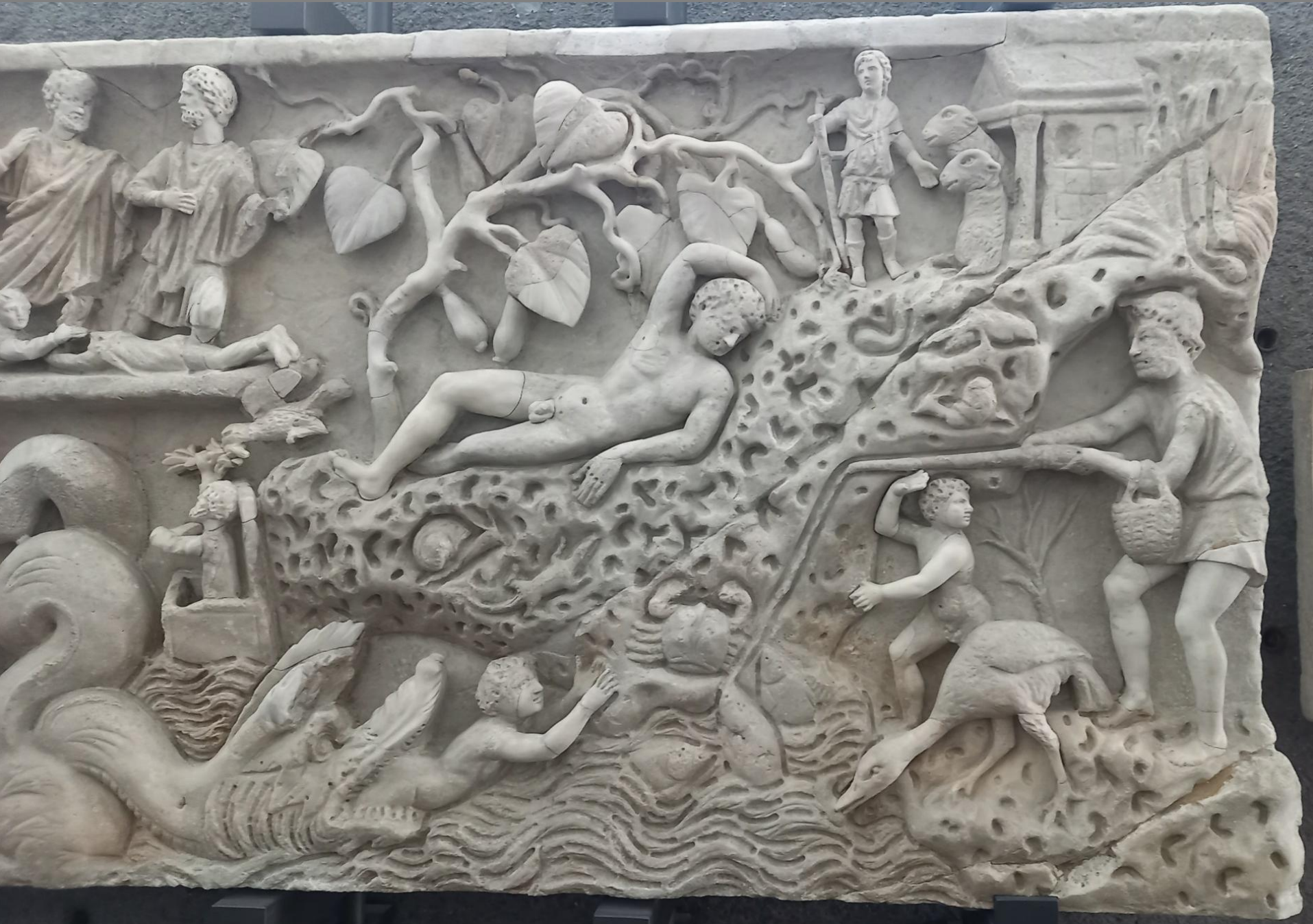
CdV, S. Maria Antiqua (275-300)



**s. «a grandi pastorali»
(300 circa)**

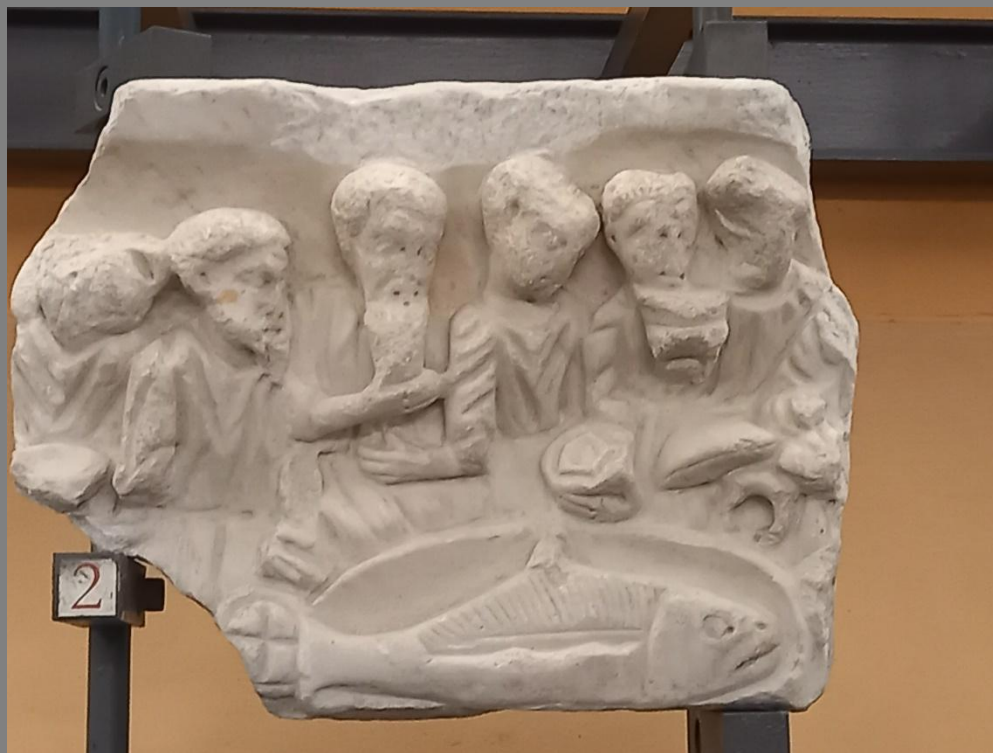
Roma, Musei Vaticani











Roma, Catacombe dei SS Marcellino e Pietro (via Labicana)



Roma, Catacombe dei SS Marcellino e Pietro (via Labicana)







Resurrezione del figlio della vedova di Nain (Lc 7,11-17)

- In seguito Gesù si recò in una città chiamata **Nain**, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. ¹²Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un **morto, unico figlio di una madre rimasta vedova**; e molta gente della città era con lei. ¹³Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». ¹⁴Si avvicinò e **toccò la bara**, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «**Ragazzo, dico a te, àlzati!**». ¹⁵Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. ¹⁶Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». ¹⁷Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

Copenaghen, Ny Carlsberg Glyptotek



Roma, Catacombe di San Sebastiano, Museo delle sculture



IV secolo: periodo di maggiore fioritura

- Dopo la pace di Costantino si inverte la tendenza: i sarcofagi mitologici quasi scompaiono e aumenta la produzione di casse con scene cristiane
- Roma rimane il maggior centro produttivo e propulsore
- Sulla base dei manufatti integri o frammentari ritrovati, Koch ha stimato una produzione nell'arco di questo secolo che oscilla fra i 30.000 e i 75.000 esemplari.

- Considerato il prezzo di un sarcofago, è evidente che il fenomeno è collegato ad uno status sociale di benessere e di tranquillità, in cui circola denaro - sebbene ovviamente nelle classi più elevate.
- Influenza delle «conversioni facili», criticate da molti Padri della Chiesa: nell'aristocrazia e nei livelli alti si aderiva talvolta più per moda che non per reale convinzione.
- La comunità ecclesiastica è ormai nutrita e articolata.

- Il repertorio figurativo inserisce temi celebrativi e ieratici, desunti dalle decorazioni absidali e comunque delle chiese romane.
- La grande richiesta da un lato migliora la tecnica: è il periodo dello *Stile bello* (350-360) con figure tendenti sempre di più all'altorilievo; dall'altro, invece, i sarcofagi che denotano più mani, quindi si deve pensare ad officine grandi e dotate di molto personale.

S. di «passione» (età costantiniana)

- Vittoria del cristianesimo
- Valorizzazione della croce
- Legame con il revival dei martiri e la fondazione dei santuari

Sarcofago dell'Anastasis



Roma, Catacombe di Domitilla (via Ardeatina)



Roma, Catacombe di S. Tecla (via Ostiense)



Roma, basilica costantiniana in Laterano



San Sebastiano, sarcofago a stelle e corone





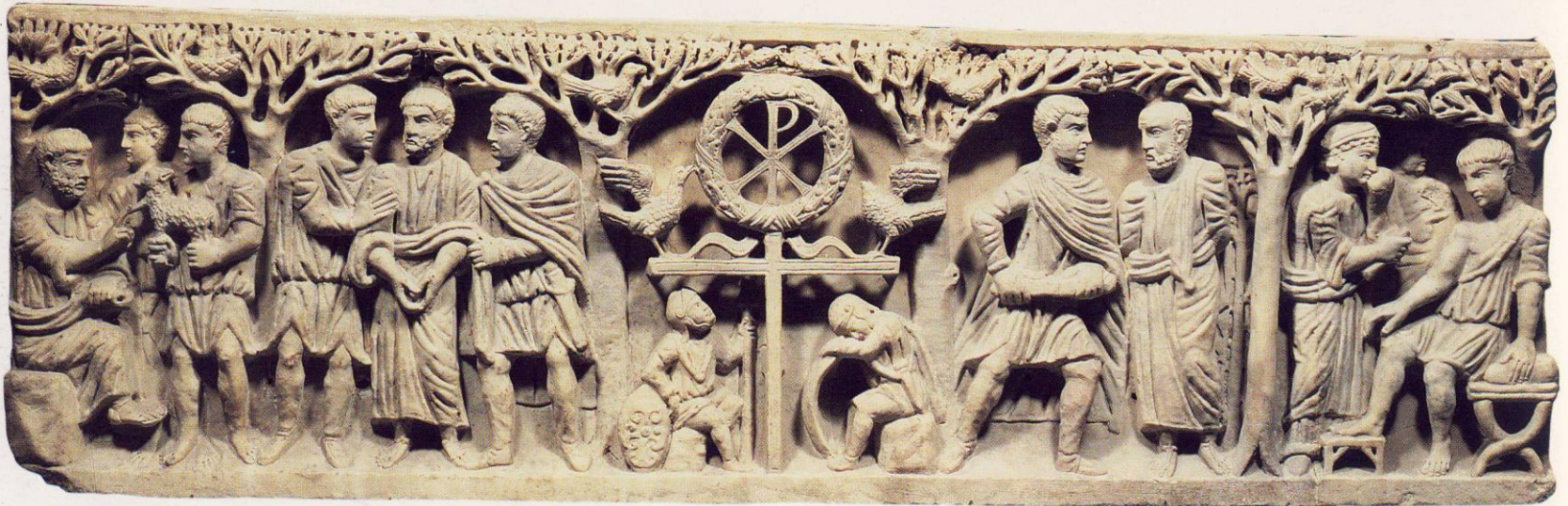
**Sarcophago in marmo con
l'Assunzione e la Pentecoste
di Costantino**

Questo sarcofago è un
esempio di arte
costantiniana. La
scultura è in marmo
bianco e rappresenta
la vita di Cristo.

Il sarcofago è
diviso in tre
registri. Il registro
superiore mostra
la vita di Cristo.
Il registro
intermedio mostra
la vita di Maria.
Il registro
inferiore mostra
la vita di Giovanni.

Il sarcofago è
un capolavoro
dell'arte
costantiniana.

Passione di S. Paolo



Sarcofagi di Bethesdà

- Miracoli del Cristo, in particolare il paralitico nella piscina di Bethesdà (Gv , 5,1-18)
- ¹ Dopo questi fatti, ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ²A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, ³sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. [⁴] ⁵Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. ⁶Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». ⁷Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». ⁸Gesù gli disse: «Àlzati, prendi la tua barella e cammina». ^{9a}E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.



Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano (primi decenni – metà del IV secolo d.C.)



Sarcofago di San Ciriaco da Ostia



Sarcofagi a doppio registro

- Incremento dei temi
- Aspetto narrativo
- Legame con i tempi: questioni dottrinali

Roma, Musei Vaticani

Sarcofago di Lot



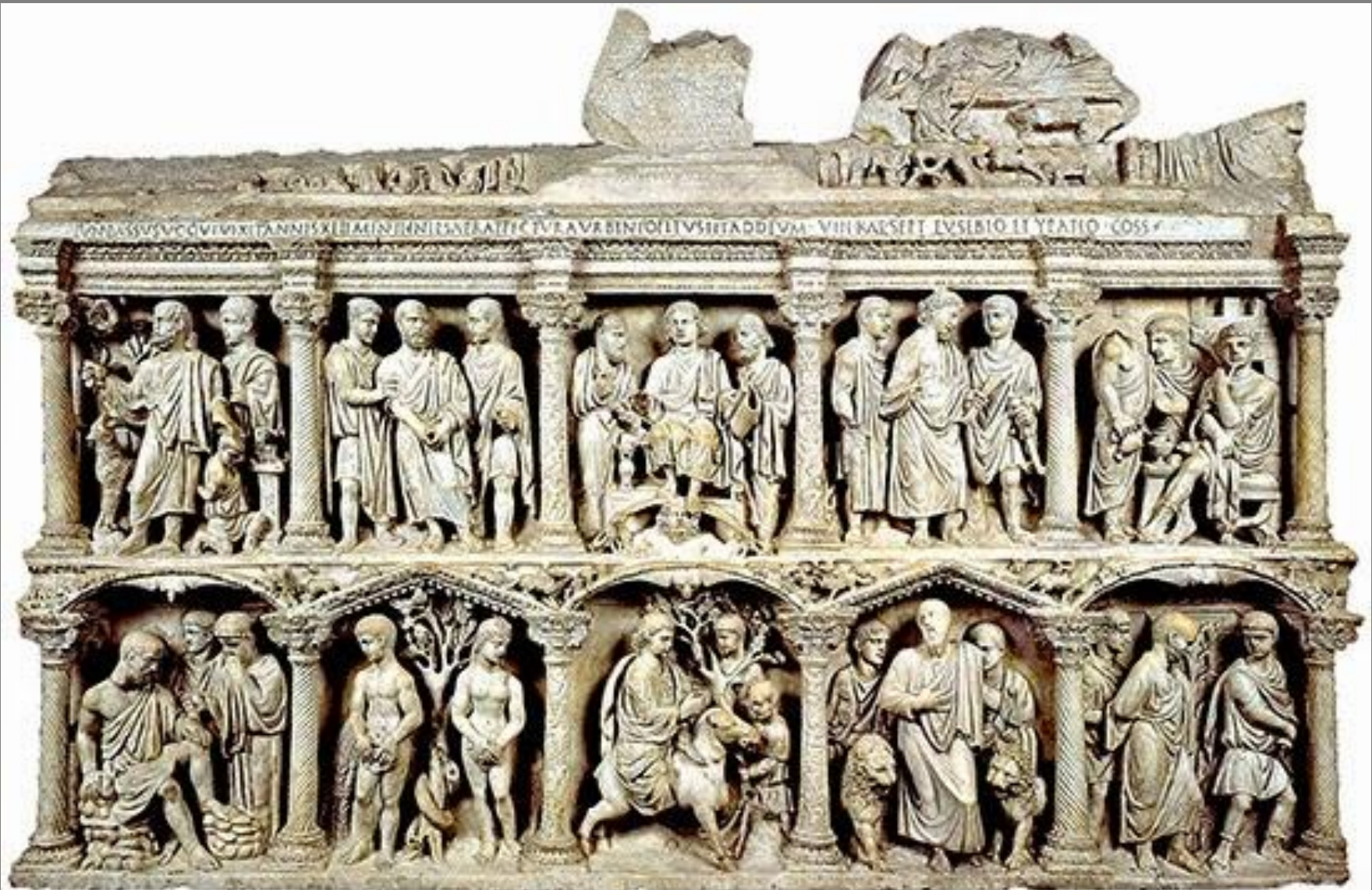
CdV, Musei Vaticani s. «dogmatico»



Clipeo centrale

- Ritratti nei clipei o nelle conchiglie: autorappresentazione realistico o idealizzata?
- Ritratti talvolta sbozzati: non finito.
- Firma dell'autore, committente,
- Gesto dell'*adlocutio* del coniuge
- Abbraccio della moglie
- Gioielli, pettinature, abito ricco, sebbene standard.

Stile bello
(metà IV secolo)



CdV, Musei Vaticani s. dei due fratelli





CdV, Musei Vaticani



Sarcofagi del presepe (seconda metà IV secolo)

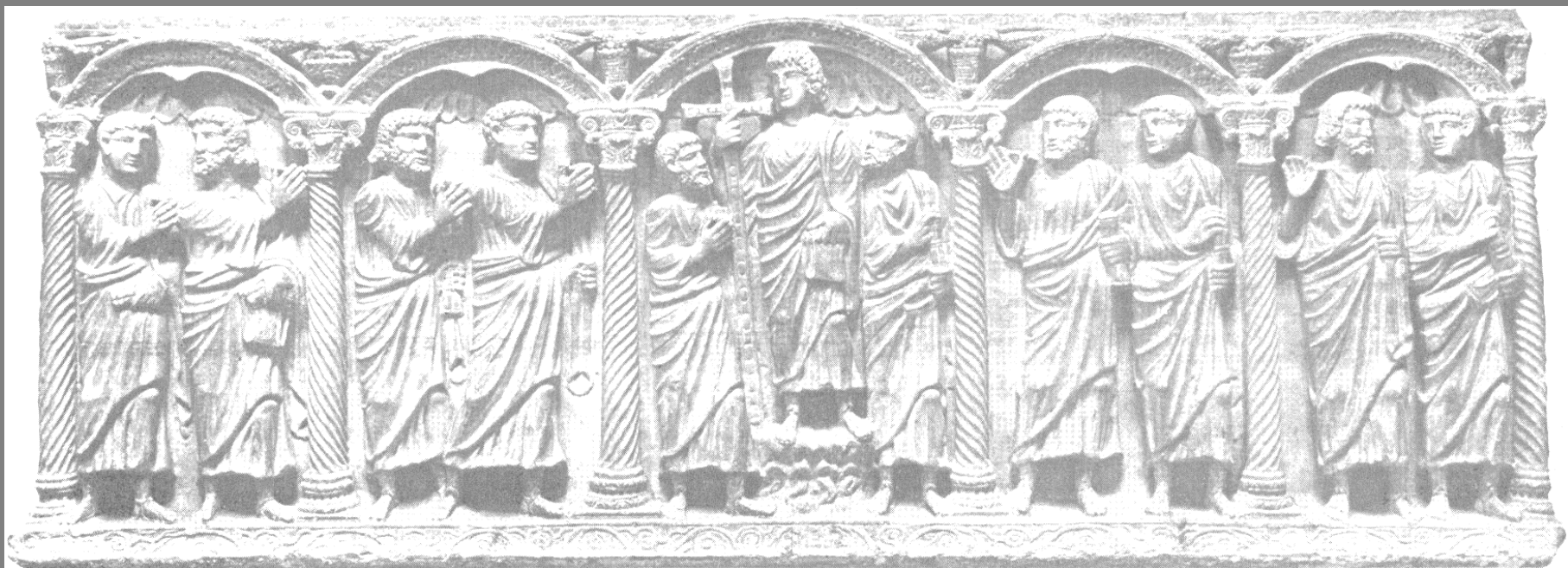
**Sarcofago del presepe nel Museo Pio Cristiano,
ultimo terzo IV secolo,
dalla Necropoli Vaticana**





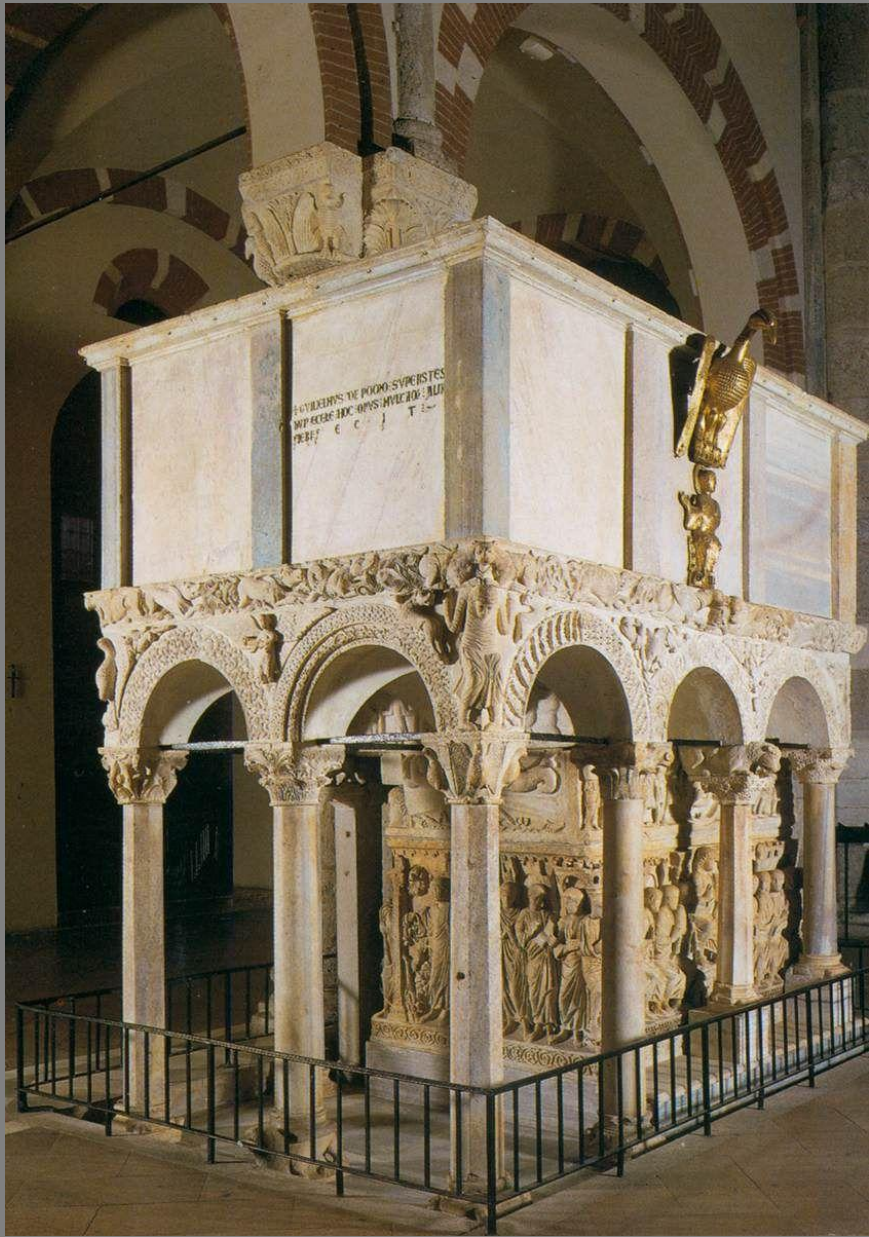
Classicismo teodosiano (fine IV secolo)

Roma, Musei Vaticani (fine IV)



Roma, Musei Vaticani (fine IV)





Milano, S.
Ambrogio
s. cd. di Stilicone











Bibliografia

- F. Bisconti, H. Brandenburg, *Sarcofagi tardoantichi, paleocristiani e altomedievali*, Città del Vaticano 2004
- F. Bisconti, *I sarcofagi cristiani antichi la produzione, la diffusione, la decorazione*, in Gabriele Castiglia e Philippe Pergola (a cura di), INSTRUMENTUM DOMESTICUM. *Archeologia cristiana, temi, metodologie e cultura materiale della tarda antichità e dell'alto medioevo*, Città del Vaticano 202, pp. 259-308.